



SANTITA'

IL VANGELO
della
DOMENICA
in 4 parole

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER L'OMELIA

“Moltitudine dei santi”

Oggi la Liturgia ci ricorda che tutti siamo chiamati alla Santità e ci invita a riconoscere nei santi dei modelli di vita e dei compagni di viaggio nel nostro cammino verso la patria celeste

Ragazzi, oggi è la festa di Ognissanti, ovvero la festa di coloro che hanno vissuto la loro vita imitando, passo dopo passo, la vita di Gesù e tenendosi lontani da alcuni virus che sviluppano fastidiose malattie spirituali. Scopriamo insieme quali sono queste malattie e, soprattutto, i super-vaccini che Gesù ci regala nel Vangelo di oggi: le Beatitudini!

MULITE: la prima malattia chi la conosce? È la malattia della testardaggine assoluta! Avete presente quando la mamma vi dice: «**Metti a posto la camera**» e voi fate finta di avere i tappi nelle orecchie? Diventate duri proprio come muli: testa bassa e non ascoltate nessuno. **Per curarla**, Gesù ci dona una Beatitudine precisa: «**Beati i miti**». Essere miti significa avere un cuore dolce, capace di ascoltare i consigli di chi ci vuole bene, rinunciando a impuntarsi e ad avere sempre l'ultima parola.

CONIGLITE: seconda malattia ed è contagiosissima! È la paura che ci fa scappare davanti alle responsabilità. Capita quando combiniamo un pasticcio e, invece di dire la verità, scappiamo come conigli dicendo: «Non sono stato io, è stata colpa sua!». **Per curarla**, Gesù ci dona una Beatitudine precisa: «**Beati i puri di cuore**». Chi ha il cuore puro è limpido, coraggioso e sincero, non ha bisogno di nascondersi dietro alle bugie o di scaricare la colpa sugli altri, ma affronta la verità a testa alta.

PAVONITE: terza malattia, questa si vede tantissimo sui social o a scuola! È l'atteggiamento di chi vuole solo mettersi in mostra. Il pavone fa la ruota per farsi dire quanto è bello, ma sotto le penne colorate c'è solo tanta aria fritta. **L'antidoto di Gesù è potentissimo: «Beati i poveri in spirito».** Questa Beatitudine ci insegna l'umiltà. Ci ricorda che non abbiamo bisogno di vantarci per essere speciali; la nostra vera grandezza sta nella semplicità e nel riconoscere che i nostri talenti sono un dono.

VIPERITE: Infine, attenzione, ecco la più pericolosa di tutte: la Viperite. È la malattia che si manifesta quando usiamo la bocca non per fare un complimento, ma per ferire: parolacce, offese, pettegolezzi e giudizi cattivi sui compagni. **Come si guarisce dal veleno? L'antidoto di Gesù è potentissimo: «Beati gli operatori di pace».** Gesù ci invita a usare le parole per costruire l'amicizia, per difendere chi è preso in giro, per consolare.

Ragazzi, non dobbiamo spaventarci se a volte prendiamo questi virus, perché possono essere sconfitti.

La strada dei santi è tutta qui: non erano persone perfette che non sbagliavano mai, ma persone che hanno scelto di lasciarsi curare da Gesù, vivendo le Beatitudini ogni giorno.

Proviamo questa settimana a scegliere una Beatitudine, il nostro vaccino personale, e a viverla davvero.